

AGENZIE STAMPA NAZIONALI 27 NOVEMBRE 2024

LAPRESSE

LPN-Manovra: Uil-UilFpl, mortifica il Ssn

Roma, 27 nov. (LaPresse) - "La Legge di bilancio 2025 continua a mortificare il Servizio sanitario nazionale. Il finanziamento di soli 1,3 miliardi, che include i rinnovi contrattuali e le spese farmaceutiche, è insufficiente. Preoccupa anche il fatto che i fondi previsti per gli anni successivi siano basati su ipotesi di finanziamento poco chiare, piuttosto che su impegni concreti".

È quanto hanno dichiarato il segretario confederale della Uil, Santo Biondo, e la segretaria generale della UilFpl, Rita Longobardi, al termine dell'incontro odierno con il ministro Schillaci.

"La spesa sanitaria è ferma al 6,2% del prodotto interno lordo, il livello più basso in Europa. La mancanza di un piano di investimenti strutturale significa che la sanità pubblica continua a perdere terreno a favore del settore privato che riceve fondi crescenti, con l'ulteriore conseguenza che milioni di italiani sono costretti a rinunciare a cure essenziali per motivi economici. Come se non bastasse - hanno sottolineato i due sindacalisti della Uil - manca un investimento concreto, nel Piano nazionale di ripresa e resilienza, per attuare le Case e gli Ospedali di comunità. Si mina, così, un sistema che potrebbe ridurre l'affollamento degli ospedali, migliorando la prevenzione e l'assistenza, soprattutto in situazioni critiche come quelle relative alla salute mentale e alla disabilità" "Peraltro - hanno proseguito Biondo e Longobardi - il governo continua a ignorare la necessità di eliminare il tetto alla spesa per il personale e i progetti per nuove assunzioni restano in sospenso. La carenza di personale aumenta i carichi di lavoro, peggiorando le condizioni per chi opera nel Servizio sanitario nazionale e incrementando l'esodo verso il settore privato o l'estero. La Legge di bilancio prevede incentivi limitati e insufficienti, come la riduzione della tassazione sugli straordinari per i medici che non include il resto del personale sanitario. Inoltre, la contrattazione decentrata è ancora vincolata dal blocco sul salario accessorio, impedendo una remunerazione adeguata alle professionalità. Le esigue risorse stanziare per il rinnovo contrattuale 2022-2024, infine, svuotano ulteriormente il settore di attrattività. Sarebbe giusto incrementare il triennio contrattuale, con le risorse previste a gennaio 2025, sul rinnovo 2025-27".

"Al governo, quindi - hanno concluso Biondo e Longobardi - chiediamo di dare risposte chiare e di stabilire un percorso di rilancio graduale, ma concreto per la sanità pubblica, che garantisca contratti dignitosi, assunzioni adeguate e un accesso equo alle cure per tutti i cittadini. È essenziale che il diritto alla salute sia salvaguardato come diritto costituzionale e che la sanità pubblica riceva il supporto necessario per affrontare le sfide attuali e future. Anche per sostenere queste ragioni, Uil e Cgil invitano tutte le lavoratrici e tutti i lavoratori a incrociare le braccia e a scendere in piazza venerdì 29 novembre".

ntl_____271718 Nov
2024

ITALPRESS

SANITÀ: UIL E UIL FPL "MANOVRA MORTIFICA IL SSN"

ROMA (ITALPRESS) - "La Legge di bilancio 2025 continua a mortificare il Servizio sanitario nazionale. Il finanziamento di soli 1,3 miliardi, che include i rinnovi contrattuali e le spese farmaceutiche, è insufficiente. Preoccupa anche il fatto che i fondi previsti per gli anni successivi siano basati su ipotesi di finanziamento poco chiare, piuttosto che su impegni concreti". È quanto hanno dichiarato il segretario confederale della Uil, Santo Biondo, e la segretaria generale della UilFpl, Rita Longobardi, al termine dell'incontro odierno con il ministro Schillaci.

"La spesa sanitaria è ferma al 6,2% del prodotto interno lordo, il livello più basso in Europa. La mancanza di un piano di investimenti strutturale significa che la sanità pubblica continua a perdere terreno a favore del settore privato che riceve fondi crescenti, con l'ulteriore conseguenza che milioni di italiani sono costretti a rinunciare a cure essenziali per motivi economici. Come se non bastasse - hanno sottolineato i due sindacalisti della Uil - manca un investimento concreto, nel Piano nazionale di ripresa e resilienza, per attuare le Case e gli Ospedali di comunità. Si mina, così, un sistema che potrebbe ridurre l'affollamento degli ospedali, migliorando la prevenzione e l'assistenza, soprattutto in situazioni critiche come quelle relative alla salute mentale e alla disabilità".

(ITALPRESS) - (SEGUE).

sat/com

27-Nov-24 13:55

SANITÀ: UIL E UIL FPL "MANOVRA MORTIFICA IL SSN"-2-

"Peraltro - hanno proseguito Biondo e Longobardi - il governo continua a ignorare la necessità di eliminare il tetto alla spesa per il personale e i progetti per nuove assunzioni restano in sospeso. La carenza di personale aumenta i carichi di lavoro, peggiorando le condizioni per chi opera nel Servizio sanitario nazionale e incrementando l'esodo verso il settore privato o l'estero. La Legge di bilancio prevede incentivi limitati e insufficienti, come la riduzione della tassazione sugli straordinari per i medici che non include il resto del personale sanitario. Inoltre, la contrattazione decentrata è ancora vincolata dal blocco sul salario accessorio, impedendo una remunerazione adeguata alle professionalità. Le esigue risorse stanziare per il rinnovo contrattuale 2022-2024, infine, svuotano ulteriormente il settore di attrattività. Sarebbe giusto incrementare il triennio contrattuale, con le risorse previste a gennaio 2025, sul rinnovo 2025-27".

"Al governo, quindi - hanno concluso Biondo e Longobardi - chiediamo di dare risposte chiare e di stabilire un percorso di rilancio graduale, ma concreto per la sanità pubblica, che garantisca contratti dignitosi, assunzioni adeguate e un accesso equo alle cure per tutti i cittadini. È essenziale che il diritto alla salute sia salvaguardato come diritto costituzionale e che la sanità pubblica riceva il supporto necessario per affrontare le sfide attuali e future. Anche per sostenere queste ragioni, Uil e Cgil invitano tutte le lavoratrici e tutti i lavoratori a incrociare le braccia e a scendere in piazza venerdì 29 novembre".

(ITALPRESS). sat/com

27-Nov-24 13:55